



Dec. di Medaglia
d'Oro al V.M.

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

PIAZZA ARANCI – PALAZZO DUCALE – 54100 MASSA –

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

DEL PRESIDENTE GIANNI LORENZETTI

DATA DI PROCLAMAZIONE : 19 DICEMBRE 2021

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Art. 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale)

Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alla procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "***Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42***" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 19 dicembre 2021, a seguito delle elezioni per il Presidente della Provincia e per il Consiglio Provinciale svolte sabato 18 dicembre 2021.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio *ex art.* 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente al 31/12/2020

La popolazione censita in Toscana al 31 dicembre 2019 ammonta a 3.692.555 unità, con una riduzione di 8.788 abitanti (-2,4 per mille) rispetto all'anno precedente e un incremento di 20.353 abitanti (+0,7 per mille in media ogni anno) rispetto al Censimento 2011.

In riferimento al 2011, i residenti diminuiscono in 6 province su 10, in maniera più accentuata nella provincia di Massa-Carrara (-5,1 per mille in media annua).

La popolazione residente nella Provincia di Massa-Carrara al 31/12/2020 è 189.836.

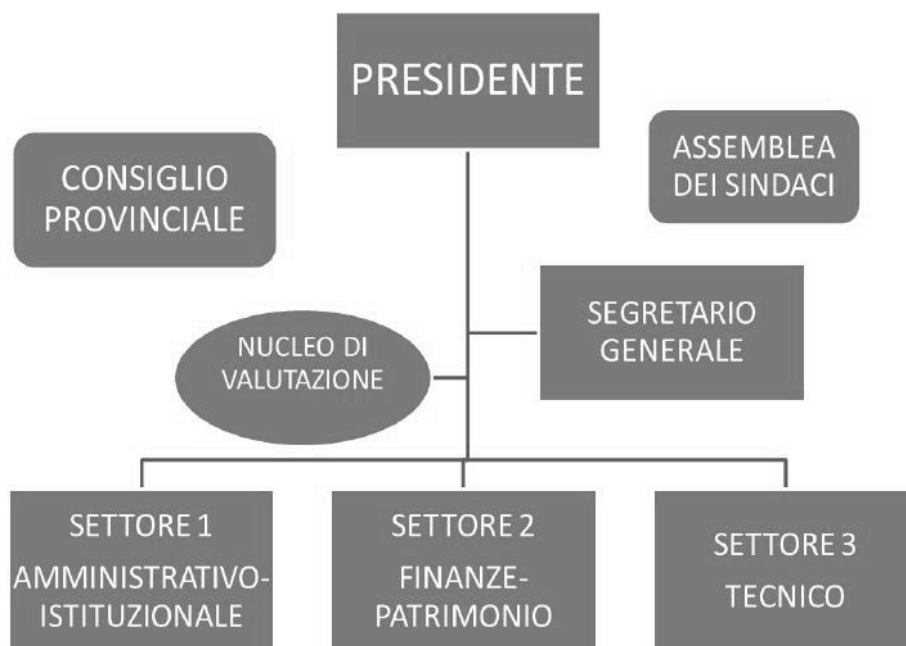
Organi politici

Presidente	Gianni Lorenzetti
Consigliere	Katia Tomè
Consigliere	Stefano Alberti
Consigliere	Giovanni Longinotti
Consigliere	Elisabetta Sordi
Consigliere	Camilla Bianchi
Consigliere	Giovanni Montesarchio
Consigliere	Omar Tognini
Consigliere	Irene Mannini
Consigliere	Bruno Tenerani
Consigliere	Diego Giacopinelli

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

PROVINCIA di MASSA - CARRARA



SETTORE 1 AMMINISTRATIVO ISTITUZIONALE

Servizio Personale
Servizio Avvocatura
U.O. Gare Provveditorato Contratti
U.O. Assistenza enti locali - Ufficio Europa
U.O. Affari Generali - Archivio - Urp
U.O. Organi istituzionali
U.O. Polizia Provinciale
U.O. Comunicazione Istituzionale

SETTORE 2 FINANZE E PATRIMONIO

Servizio patrimonio e fabbricati
U.O. SIC Servizio Informativo e comunicazione
Servizio Finanze Bilancio
U.O. Economato Patrimonio mobiliare
Servizio Pubblica Istruzione, reti culturali, politiche di genere

SETTORE 3 TECNICO

U.O. Trasporti
Servizio Viabilità
Servizio TPL Trasporti
Servizio Programmazione territoriale Espropri Ambiente
Programmazione Territoriale (PTC)
Espropri
Servizio Protezione civile

Condizione finanziaria dell'Ente:

All'inizio del presente mandato amministrativo l'Ente non ha attivato né la procedura di dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'art. 244 del TUEL) né quella di pre-dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'art. 243- bis del TUEL).

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Nel 2020, l'Ente, come da prospetto allegato al rendiconto 2020, ultimo rendiconto approvato, e che qui si riporta integralmente, ha rispettato i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013.

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Bilancio di previsione 2021-2023 approvato alla data di insediamento

SI

NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione:

C.P. N° 7 DEL 03 FEBBRAIO 2021

Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE	Ultimo rendiconto approvato
	2020
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	14.681.146,46
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	6.924.629,39
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.190.249,54
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	3.787.521,97
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	40.611,90
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
TITOLO 9- ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.214.797,45
TOTALE	28.838.956,71

ENTRATE	Bilancio di previsione
	2021
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	16.005.000,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	4.002.084,88
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.094.905,28
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	23.634.293,68
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
TITOLO 9- ENTRATE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO	5.290.000,00
TOTALE	50.026.283,84

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato
	2020
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	18.851.534,22
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.833.153,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	375.204,12
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
TITOLO 7 –USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.214.797,45
TOTALE	26.274.688,79

SPESE (IN EURO)	Bilancio di previsione
	2021
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	500.000,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	19.001.990,16
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	23.634.293,68
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.600.000,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
TITOLO 7- USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.290.000,00
TOTALE	50.026.283,84

Equilibrio parte corrente del bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2020	Bilancio di previsione 2021
FPV di entrata parte corrente (+)	487.052,12	0,00
Recupero disavanzo d'amministrazione esercizio precedente	1.099.000,00	500.000,00
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	22.796.025,39	21.101.990,16
Totale spese correnti (-)	18.851.534,22	19.001.990,16
Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari (-)	375.204,12	1.600.000,00
FPV di spesa corrente (-)	485.846,89	

Saldo di parte corrente	2.471.492,28	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e rimborso prestiti (+)	501.881,79	
Risultato di competenza di parte corrente	2.973.374,07	
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio 2020 (-)	33.263,18	
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (-)	1.821.800,33	
Equilibrio di bilancio di parte corrente	1.821.800,33	
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (-)	201.537,17	
Equilibrio complessivo di parte corrente	916.773,39	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2020	Bilancio di previsione 2021
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	1.044.258,84	
FPV di entrata parte capitale	5.367.315,64	
Totale titolo IV	3.787.521,97	23.634.293,68
Totale titolo V	40.611,90	
Totale titolo VI	0,00	
Totale titoli (IV + V + VI) + FPV di entrata	3.828.133,87	23.634.293,68
Spese titolo II-III	4.833.153,00	23.634.293,68
FPV di spesa capitale	5.232.622,42	
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	173.932,93	0,00

Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio (-)	734.929,79	
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-560.996,86	0,00

Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 presenta un avanzo di € 9.770.273,44 come risulta dai seguenti elementi :

Rendiconto dell'esercizio 2020 (ultimo esercizio chiuso)

Fondo cassa al 1° gennaio	(+)12.747.975,67	
Riscossioni	(+)25.600.868,68	
Pagamenti	(-)27.938.302,31	
Fondo cassa al 31 dicembre	(+)10.410.542,04	
Residui attivi	(+)13.101.875,69	
Residui passivi	(-)8.023.674,98	
FPV di parte corrente	(-)485.846,89	
FPV di parte capitale	(-)5.232.622,42	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	9.770.273,44	

Composizione risultato di amministrazione	2020
Accantonato	697.781,93
Vincolato	6.948.010,20
Destinato	2.653.808,84
Libero	
Totale	-529.327,53

Si ricorda per memoria che con deliberazione n. 44/2020/PRSP la Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti rilevava irregolarità attinenti alle annualità esaminate (2015 e 2016) e chiedeva di provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei due esercizi (2015-2016) attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare e anche i necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi per gli effetti che su questi si sarebbero andati conseguentemente a produrre per effetto della rideterminazione delle poste accantonate e destinate dei risultati di amministrazione 2015 e 2016.

Con delibera C.P. n. 22 del 12/08/2020 si è provveduto alla rideterminazione dei risultati di amministrazione per gli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 e il disavanzo di amministrazione a fine esercizio 2019 da ripianare è risultato di € 2.012.282,50.

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale N. 28 Del 28/09/2020 è stato deliberato di dare copertura al Disavanzo suddetto nel modo seguente:

- nell'anno 2020 per € 1.099.000,00 utilizzando il risparmio anno 2020 della quota capitale mutui derivante dalla rinegoziazione con C.DD.PP e sospensione mutui MEF e sospensione mutui protocollo ABI;
- nell'anno 2021 per € 500.000,00 avvalendosi dell'alienazione di cespiti patrimoniali a copertura dell'ordinario rimborso della quota capitale mutui ai sensi dell'art. 1, co. 866 della L. 205/2017, come modificato dal D.L. 135/2018 convertito, con modificazioni, dalla L. 12/2019, con conseguente utilizzo della maggiore capacità di spesa corrente, a parità di entrate correnti programmate, a copertura della quota del disavanzo;

- anno 2022 per € 413.282,50 avvalendosi dell'alienazione di cespiti patrimoniali a copertura dell'ordinario rimborso della quota capitale mutui ai sensi dell'art. 1, co. 866 della L. 205/2017, come modificato dal D.L. 135/2018 convertito, con modificazioni, dalla L. 12/2019, con conseguente utilizzo della maggiore capacità di spesa corrente, a parità di entrate correnti programmate, per la copertura della quota del disavanzo.

Dal prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione del Rendiconto di gestione 2020, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale N. 18 Del 23/06/2021, è emerso un disavanzo di € 529.327,53 a fronte di quello che era previsto da ripianare negli esercizi 2022 e 2023 pari ad € 922.282,50 di cui € 500.000,00 es. 2021 ed € 422.282,50 nell'es. 2022.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale N. 36 Del 19/11/2021 è stata effettuata una variazione al Bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021, per ripianare totalmente il disavanzo al 31/12/2020 ai sensi dell'articolo 188 del d.lgs. n. 267/2000, aggiornando quindi il piano di rientro del disavanzo risultante nell'esercizio 2019 di € 2.012.282,50 così come segue :

anno 2020 € 1.482.954,97 già ripianato

anno 2021 € 529.327,53.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa all'inizio del mandato ammonta a € 12.747.975,67

Utilizzo avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione:

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2020 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2021

Applicazione dell'avanzo nel 2021	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo destinato	Totale generale
Spesa corrente	1.654,18	1.787.272,23		1.788.926,41
Spesa in c/capitale		2.148.850,14	1.665.000,00	3.813.850,14
Totale avanzo utilizzato	1.654,18	3.936.122,37	1.665.000,00	5.602.776,55

Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	M a g g i o r i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.004.084,09	2.948.710,66	0	16.373,43	2.987.710,66	39.000	5.390.747,73	5.429.747,73
Titolo 2 - Trasferiment i correnti	785.472,90	529.488,17	0	42.753,12	742.719,78	213.231,61	944.303,37	1.157.534,98
Titolo 3 - Extratributari e	144.982,63	27.701,83	0	7.979,17	137.003,46	109.301,63	177.825,83	287.127,46
Parziale titoli 1+2+3	3.934.539,62	3.505.900,66		67.105,72	3.867.433,90	361.533,24	6.512.876,93	6.874.410,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.457.587,09	900.552,29	0	541.498,17	4.916.088,92	4.015.536,63	1.232.704,24	5.248.240,87
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.074.937,66	106.409,69	0	0	1.074.937,66	968.527,97	0	968.527,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di gito	6.355,26	251,50	0	1.028,08	5.327,18	5.075,68	5.621,00	10.696,68
Totale titoli 1+2+3+4+5 +6+7+9	10.473.419,63	4.513.114,14		609.631,97	9.863.787,66	5.350.673,52	7.751.202,17	13.101.875,69

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Ma gg ior i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	6.147.757,87	5.109.202,82		336.241,55	5.811.516,32	702.313,50	2.859.566,81	3.561.880,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.530.044,87	1.288.892,70		553.108,55	2.976.936,32	1.688.043,62	1.824.897,98	3.512.941,60
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0

Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 – Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	899.531,10	310.465,70	0	695,24	898.835,86	588.370,16	360.482,91	948.853,07
Totale titoli 1+2+3+4+5 +7	10.577.333,84	6.708.561,22	0	890.045,34	9.687.288,50	2.978.727,28	5.044.947,70	8.023.674,98

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2020	2016 e precedenti	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Totale GENERALE	4.085.714,27	126.304,30	106.907,66	1.031.747,29	5.350.673,52

Residui passivi al 31.12.2020	2016 e precedenti	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Totale GENERALE	1.339.524,70	399.502,89	334.933,90	904.765,79	2.978.727,28

6. Indebitamento:

ISTITUTO CREDITORE	residuo debito al 1 ^a gennaio 2021	PREVISIONI			residuo debito al 31 dicembre 2021
		interessi (euro)	quota capitale (euro)	totale (euro)	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	35.936.929,23	1.490.000,00	1.175.000,00	2.665.000,00	34.761.929,23
IST. CREDITO SPORTIVO	682.206,05	12.822,85	90.408,50	103.231,35	591.797,55
MONTE PASCHI SIENA	407.490,66	21.877,15	44.591,50	66.468,65	362.899,16
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO (BNP)	289.170,00	300,00	290.000,00	290.300,00	-
totale	37.315.795,94	1.525.000,00	1.600.000,00	3.125.000,00	35.716.625,94

Conto del patrimonio in sintesi

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2020 (esercizio n-1)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ 6.370.481,12	Patrimonio netto	€ 7.493.080,61
Immobilizzazioni materiali	€ 1.265.539.015,73		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.376.380,84		
Rimanenze	€ 0,00		
Crediti	€ 1.2998.921,90		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00		
Disponibilità liquide	€ 1.3201.221,84	Debiti	€ 4.5339.470,92
Ratei e risconti attivi	€ 0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	€ 4.1118.597,72
Totale	€ 1.61.486.021,43	Totale	€ 1.61.486.021,43

Conto economico in sintesi (esercizio n-1)*(quadro 8-quinquies del certificato al conto consuntivo)*

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	€ 2 4.021.937,97
B) Componenti negativi della gestione di cui:	€ 2 5.443.995,23
Quote di ammortamento d'esercizio	€ 8.224.993,37
C) Proventi e oneri finanziari:	-€ 1 .467.110,92
Proventi finanziari	€ 5 6.866,96
Oneri finanziari	€ 1.523.977,88
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 2 13.812,50
Rivalutazioni	€ 2 95.766,09
Svalutazioni	€ 8 1.953,59
E) Proventi e Oneri straordinari	€ 3 81.588,04
Proventi straordinari	€ 4 95.131,91
Oneri straordinari	€ 1 13.543,87
F) Risultato prima delle imposte	-€ 2 .293.767,64
Imposte	€ 2 80.662,49
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-€ 2 .574.430,13

ASSI PRINCIPALI DELLE LINEE DI MANDATO

Gli Assi

Nel 2014 le Province sono state sottoposte a riforma di funzioni e di organi (Legge cd Del Rio n. 56/2014), tale riforma ha trasformato le Province in enti di secondo livello, vale a dire che gli organi: Presidente, Consiglio Provinciale (soppressa la Giunta Provinciale) non vengono eletti dai cittadini ma da Sindaci e Consiglieri Comunali. L'Assemblea dei Sindaci, terzo organo della Provincia, è composto da tutti i Sindaci del territorio provinciale. L'Assemblea dei Sindaci è un organo della Provincia costituito dai Sindaci dei Comuni del territorio. Secondo quanto previsto dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014, è presieduta e convocata dal Presidente della Provincia, ha poteri propositivi, consultivi e di controllo in base a quanto disposto dallo Statuto dell'Ente, adotta lo Statuto proposto dal Consiglio provinciale ed esprime il parere sugli schemi di bilancio. Gli incarichi dei componenti dell'Assemblea dei Sindaci, come quelli del Presidente e dei Consiglieri, sono esercitati a titolo gratuito. Per il Presidente è stata ripristinata dal 2020 l'indennità, non aggiuntiva a quella di Sindaco, parametrata a quella di Sindaco del Comune Capoluogo.

La riforma ha previsto per le Province, quali enti con funzioni di Area Vasta, alcune funzioni proprie, cioè riconosciute dalla stessa normativa di riforma, e altre delegate dalla Regione di appartenenza.

Le funzioni proprie, come previsto dall'art. 1, comma 85, lettera f), della legge n. 56/2014, sono:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le Province, dunque, nella prospettiva della riforma che prevedeva la loro abolizione dalla Carta Costituzionale, sono state collocate dal legislatore in una speciale gestione separata al di fuori ed in deroga ad obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità

istituzionali, esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

A partire dal 2018 è cominciata a maturare l'esigenza di dare una nuova visione a quel processo di riforma, elaborando un nuovo modello di Provincia, volto a conferire alle Province un nuovo ruolo e delle nuove competenze. Oggi si è quindi in attesa di un ulteriore intervento legislativo, reso indispensabile dalla espressa natura transitoria della legge del 2014. Nel frattempo, con le Leggi di Bilancio succedutesi a partire dalla Legge di Bilancio 2018 il Parlamento è tornato a finanziare almeno in parte le funzioni di competenza provinciale - prime fra tutte quelle inerenti le scuole e le strade.

In tale quadro di natura funzionale e finanziario è comunque nostro compito identificare alcune linee di mandato principali che dovranno guidare le attività dell'Ente nei prossimi anni e che costituiranno il presupposto di tutti gli ulteriori documenti di programmazione politica e gestionale, all'interno delle quali dovrà essere strutturato un ciclo completo di programmazione strategica dell'amministrazione.

Gli assi principali entro i quali si dovrà svolgere l'attività dell'amministrazione possono essere identificati nei seguenti elementi principali:

- A. Gestione efficiente della rete stradale;
- B. Gestione efficiente dell'edilizia scolastica e della programmazione del ciclo scolastico;
- C. La rete dei trasporti pubblici;
- D. Il supporto ai Comuni: Politiche Comunitarie, Stazione Unica Appaltante e Pianificazione;
- E. La Protezione Civile;
- F. La Polizia Provinciale;
- G. La valorizzazione delle risorse umane;
- H. Le Pari Opportunità;
- I. Transizione al digitale.

Per ognuno di questi assi principali verranno, quindi, espone di seguito, con l'impossibilità in questa fase preliminare di poter essere esaustivi, alcuni degli interventi strategici che l'Amministrazione potrà mettere in atto nel mandato 2021-2025.

A. Gestione efficiente della rete stradale

La rete nel suo complesso.

La rete delle strade provinciali include oltre 640 Km di strade, comprendendo in essa anche la SR 445 in gestione all'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara. Nella maggior parte dei casi si tratta di una rete vetusta, con strade di montagna realizzate con riporto di terreno e che, con scarsa efficacia, risultano attualmente in grado di resistere agli eventi pluviometrici di particolare intensità che hanno interessato il territorio negli ultimi anni. Ad oggi, sono chiuse, in diversi tratti, alcune strade provinciali, determinando, con ciò, disagi e difficoltà alle popolazioni presenti.

Nella rete stradale sono presenti anche 270 ponti. A seguito di indagini affidate all'Università degli Studi di Pisa, si continueranno gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza già avviati, in ordine di priorità, compatibilmente con le risorse messe a disposizione su base pluriennale dal MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - ex MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

La manutenzione della rete.

In tale quadro si è lavorato, e ancora occorre lavorare, speditamente alla manutenzione, e alla riparazione dei dissesti esistenti, sia attraverso le poche risorse proprie disponibili da destinare alle spese di investimento, sia mediante il ricorso a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari (PNRR) che i competenti organismi hanno programmato di erogare nel corso dei prossimi anni.

A tal proposito si riportano di seguito gli interventi sulle Infrastrutture di Trasporto-Stradali inseriti nel "Programma Triennale Delle Opere Pubbliche 2022/2024" della Provincia di Massa-Carrara:

Sistemazione versanti sulla SP 4 e SP 5 nel Comune di Massa	€ 1.136.432,74
Ripristino frane su SP 20 in loc. Pianello e S. Andrea	€ 455.000,00
Manutenzione straordinaria ponte SR 445 su torrente Aulella	€ 400.000,00
Ripristino e messa in sicurezza del versante lungo la SP 56 in loc. Giucano	€ 1.000.000,00
Lavori di risanamento e sistemazione piani viabili lungo le SS PP anno 2023	€ 891.432,74
Sistemazione della viabilità su SP 37 in loc. Patigno	€ 300.000,00

Lavori di consolidamento del versante in frana della SP 10 nei pressi dell'abitato di Marciaso	€ 400.000,00
Realizzazione di un tratto fognario su SP 3 al km 1+700 circa	€ 340.000,00
Ripristino strutturale muro di monte su SP 6 loc. Castagnetola	€ 225.000,00
Manutenzione straordinaria ponte SP 36 km 19+050	€ 175.000,00
Manutenzione straordinaria del ponte su SP 19 al km 0+600	€ 225.000,00
Manutenzione straordinaria del ponte su SP 60 al km 2+650	€ 225.000,00
Manutenzione straordinaria del ponte su SP 25 al km 2+400	€ 275.000,00
Manutenzione straordinaria dei ponti su SP 16 ai km 2+500, 2+900, 6+170	€ 607.392,03
Manutenzione straordinaria del ponte su SP 41 al km 9+100	€ 225.000,00
Manutenzione straordinaria del ponte su SP 54 al km 5+900	€ 745.097,03
Consolidamento versanti sopra la SP 5 per prevenire l'attivazione di nuove frane	€ 500.000,00
Ripristino scarpate di valle su SP 41 ai km 0+410, 0+475, 0+580, 0+700	€ 250.000,00
Sistemazione scarpata in frana su SP 63 al km 2+400	€ 100.000,00
Ripristino scarpate su SP 73 dir Fosdinovo ai km 11+400 e 12+150 in loc. Gragnana	€ 233.305,12
Sistemazione della scarpata su SP 36 al km 3+000	€ 180.000,00
Ripristino cedimento delle scarpate su SP 39 del Brattello	€ 200.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria dei ponti su SP 61 al km 14+000 e SP 24 km 2+200	€ 425.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria dei ponti su SP 37 ai km 3+900	€ 525.000,00

e 5+950 e su SP 58 dir al km 3+200

Lavori di manutenzione straordinaria del ponte su SP 27 al km 0+150	€ 700.000,00
Manutenzione straordinaria del ponte su SP 42 del Cirone al km 4+300	€ 800.000,00
Manutenzione straordinaria del ponte su SP 63 Guinadi al km 0+150	€ 650.000,00
Manutenzione straordinaria dei ponti su SP 1 al km 2+250 e 2+300	€ 400.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria dei ponti al km 4+600 della SP 15 di Calcinaia e al km 0+650 della SP 20 dir di Montedivalli	€ 450.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria dei ponti su SP 3 Massa Avenza al km 1+400 e sulla SP 73 di Fosdinovo al km 10+300	€ 475.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria del ponte al km 4+200 della SP 35 di Caprio	€ 700.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria del ponte al km 18+700 della SP 20 di Montedivalli	€ 1.000.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria del ponte 21 Fivizzano-Licciana-Bagnone	€ 450.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria del ponte al km 4+180 della SP 42 del Cirone	€ 900.000,00
Lavori di demolizione e ricostruzione del ponte al km 2+300 della SP 41 di Pognana	€ 1.420.117,17
Manutenzione straordinaria del ponte al km 8+350 della SP 67 di Treschietto	€ 600.000,00
Interventi di miglioramento viabilità Aree Interne Provincia di Massa-Carrara	€ 2.145.000,00
TOTALE	€ 20.728.776,83

La collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

Sempre su questo fronte si ritiene necessario intensificare, come già in passato, la collaborazione con le Amministrazioni Comunali disponibili ad eseguire direttamente con risorse messe a disposizione dalla Provincia le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo il principio di sussidiarietà, ovviando in tal modo alle difficoltà causate dalla riforma delle Province del 2014 che ne ha drasticamente ridotto le strutture operative.

B. Gestione efficiente dell'edilizia scolastica e della programmazione del ciclo scolastico

Gli edifici scolastici e le risorse per la razionalizzazione.

Attualmente l'attività scolastica risulta localizzata in 22 Istituti Scolastici dislocati su 30 edifici che abbisognano tutti di costante manutenzione e di un piano, già in corso, di verifiche strutturali e di adeguamento alle certificazioni richieste.

L'Amministrazione dovrà, quindi, come già programmato in passato, mettere in campo un piano di razionalizzazione dell'edilizia scolastica, concentrando le risorse sugli edifici maggiormente bisognosi di intervento.

In tale quadro si è lavorato, e ancora occorre lavorare, speditamente alle manutenzioni, e alle riparazioni necessarie, sia attraverso le poche risorse proprie disponibili da destinare alle spese di investimento, sia mediante il ricorso a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari (PNRR) che i competenti Enti hanno programmato di erogare nel corso dei prossimi anni.

A tal proposito si elencano gli interventi già affidati e in via di realizzazione, con inizio lavori previsto per giugno 2022:

Sostituzione elementi strutturali necessaria all'adeguamento sismico, antincendio e adeguamento igienico funzionale e impianti dell'edificio scolastico alberghiero G. MINUTO di marina di massa	€ 10.600.000,00
Demolizione e ricostruzione di porzione di edificio dell'Istituto ZACCAGNA (Palazzina) in Viale XX Settembre a Carrara (MS)	€ 3.912.100,00
Sostituzione edilizia con demolizione e fedele ricostruzione dell'Istituto Professionale per il marmo PIETRO TACCA	€ 3.750.000,00
TOTALE	€ 18.262.100,00

Si riportano di seguito gli interventi sul Patrimonio e Fabbricati-Edilizia scolastica già inseriti nel “Programma Triennale Delle Opere Pubbliche 2022/2024” della Provincia di Massa-Carrara:

Manutenzione straordinaria laboratori Istituto MEUCCI	€ 715.931,10
Manutenzione straordinaria Istituto MONTESSORI sede di Via Lunense	€ 542.296,60
Manutenzione straordinaria Istituto PASCOLI	€ 660.000,00
Manutenzione straordinaria laboratori Istituto TACCA	€ 175.396,72
Manutenzione straordinaria Istituto ROSSI	€ 2.785.100,00
TOTALE	€ 4.878.724,42

Di seguito gli interventi non inseriti nel “Programma Triennale Delle Opere Pubbliche 2022/2024” della Provincia di Massa-Carrara in quanto da realizzarsi in Convenzione con i Comuni sui cui territori insistono gli edifici scolastici;

5° Lotto Polo Da Vinci - Villafranca in convenzione con Comune di Villafranca (Soggetto Attuatore)	€ 1.200.000,00
Tetto Liceo Aulla in convenzione con Comune di Aulla (Soggetto Attuatore)	€ 450.970,00
Tetto Istituto Belmesseri in convenzione con Comune di Pontremoli (Soggetto Attuatore)	€ 1.046.000,00
TOTALE	€ 2.696.970,00

Infine si riportano gli interventi sul Patrimonio e Fabbricati-Edilizia scolastica candidati a finanziamento su fondi PNRR:

Demolizione e ricostruzione Istituto BARSANTI	€ 17.136.000,00
Nuova palestra Istituto Pacinotti Belmesseri - Villafranca	€ 1.183.200,00
Nuova palestra Istituto GALILEI	€ 2.040.000,00
Demolizione e ricostruzione palestra Istituto Belmesseri - Pontremoli in convenzione con Comune di Pontremoli (Soggetto Attuatore)	€ 1.196.800,00
TOTALE	€ 21.556.000,00

La collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

Sempre su questo fronte si ritiene necessario intensificare, come già in passato, la collaborazione con le Amministrazioni Comunali disponibili ad eseguire direttamente con risorse messe a disposizione dalla Provincia le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo il principio di sussidiarietà, ovviando in tal modo alle difficoltà causate dalla riforma delle Province del 2014 che ne ha drasticamente ridotto le strutture operative.

La programmazione del ciclo scolastico.

Unitamente alla razionalizzazione della rete degli edifici scolastici occorrerà anche lavorare ad una rivisitazione della programmazione dell'offerta formativa che possa tener conto, da una parte delle corrette esigenze formative e dall'altra di una maggior vicinanza tra scuola e mondo del lavoro, valorizzando la formazione tecnica e professionale.

C. La rete dei trasporti pubblici

Il servizio “forte” a livello regionale.

Come ampiamente conosciuto la Regione Toscana ha affidato ad “Autolinee Toscane” la gestione del Trasporto Pubblico Locale su base regionale. Tale affidamento comprende, per il territorio, sia le reti urbane di Carrara e Massa, sia il servizio extraurbano tra cui alcune linee provinciali.

L'amministrazione, attraverso l'esercizio associato delle funzioni di TPL di cui alla L.R. 65/2010, dovrà quindi monitorare e gestire, unitamente alla Regione, e in raccordo con Comuni e Gestore, le fasi del servizio ponendosi come interprete delle esigenze del territorio, addivenendo, per ogni problematica che si porrà, ad una soluzione che possa conciliare l'efficienza del servizio con la soddisfazione dell'utenza.

Il servizio “debole”.

Per quanto attiene al servizio cosiddetto “debole” - individuato dalla DGR 134/2012 - separato dai servizi oggetto dell'affidamento dell'ATO regionale e corrispondente, sostanzialmente, al servizio di adduzione dalle frazioni alla rete principale o servizio “forte”, l'Amministrazione continuerà nel costante confronto con le Amministrazioni interessate per addivenire alle soluzioni più congrue e più consone, anche e soprattutto individuando servizi innovativi - quali ad esempio servizio a chiamata, servizi scolastici a porte aperte, convenzioni con taxi ecc - che meglio si possano adattare alle aree deboli e che consentano di mantenere, al contempo, un'efficace livello di servizio grazie ai

loro minori costi di esercizio (anche da integrarsi con le risorse per le aree deboli e periferiche della Regione Toscana).

I servizi innovativi di informatizzazione territoriale.

A partire dalle esperienze già acquisite si procederà ad un'implementazione di ulteriori progetti di informatizzazione territoriale, con il coinvolgimento essenziale dei Comuni e delle Altre Amministrazioni, al fine di fornire sempre più dati in tempo reale per le esigenze di gestione delle criticità territoriali. Nell'ambito delle proprie competenze verrà favorita la transizione digitale in atto.

D. Il supporto ai Comuni: Politiche Comunitarie, Stazione Unica Appaltante e Pianificazione

Nel quadro di una complessiva riforma del ruolo delle Province da parte dello Stato con la volontà di tornare a finanziare le Province, garantendo loro la possibilità di reintegrare almeno in parte le funzioni e il personale dismesso in questi anni (volontà prefigurata a partire dalla Legge di Bilancio 2018) non pare sufficiente che tali Enti si limitino a riacquistare autonomia nell'esercizio delle funzioni proprie. Al contrario, sempre più il nuovo ruolo delle Province dovrà configurarsi come ruolo di supporto rispetto alle funzioni proprie delle altre Amministrazioni locali.

Le Politiche Comunitarie.

L'Amministrazione ha maturato nel corso degli anni ampie esperienze nel settore della programmazione comunitaria e della programmazione strategica (si rammenta, a tale proposito, sia il lavoro di analisi e sintesi realizzato per il PASL provinciale, sia il supporto al PIUSS dei Comuni di Massa e Carrara, sia i recenti finanziamenti a valere sul programma transfrontaliero Italia-Francia Marittimo e sul Programma MED), oggi tali esperienze possono continuare ad essere messe a frutto oltre che dei Settori dell'Amministrazione Provinciale anche dei Comuni, e delle altre Amministrazioni, che vorranno avvalersi di supporto per lo sviluppo di tali attività. L'Amministrazione quindi favorirà la stipula di rapporti convenzionali ed accordi con tutte le Amministrazioni interessate, convenzioni finalizzate all'intercettazione e progettazione di tutte le possibili misure che si potranno attivare nel territorio provinciale.

La Stazione Unica Appaltante.

Ad oggi l'Amministrazione si è dotata di un ufficio gare che cura la fase amministrativa della procedura di affidamento di appalto di lavori e servizi e forniture sopra soglia comunitaria e sotto soglia, ad esclusione degli affidamenti diretti gestiti dai singoli settori. Tale attività è svolta per tutti

i servizi dell'amministrazione che, programmandosi con il servizio stesso, attraverso la dirigenza competente, ne facciamo richiesta. In particolar modo il servizio cura, in collaborazione con il settore proponente, la stesura dei bandi/ lettere di invito, l'espletamento della procedura di gara, fino all'affidamento definitivo ed alla sua integrazione dell'efficacia.

L'Amministrazione intende operare per porre le basi affinché la Provincia di Massa-Carrara possa assumere il ruolo di Stazione Unica Appaltante preposta all'espletamento delle procedure di gara anche per conto delle amministrazioni Comunali del territorio che ne faranno richiesta.

La Pianificazione.

Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) rappresenta lo strumento di pianificazione con il quale la Provincia esercita il proprio ruolo di governo del territorio, sulla base delle funzioni ad essa attribuite dalle norme di legge, raccordandosi ed adeguandosi alle politiche territoriali della Regione e coordinando ed indirizzando la pianificazione urbanistica a livello comunale.

Il mutato quadro legislativo di riferimento, introdotto dalla riforma delle funzioni provinciali operata dalla legge n.56/2014, ha mantenuto in capo alla Provincia la funzione fondamentale della pianificazione territoriale attuata attraverso la redazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale.

L'Amministrazione, pertanto, continuerà e approfondirà la propria attività di analisi sulla pianificazione territoriale, mettendo a disposizione di tutte le Amministrazioni interessate i dati dei propri quadri conoscitivi e la propria cartografia, promuovendo, come già in passato, attività di supporto e di sostegno alle Amministrazioni del territorio.

Sarà anche portato avanti il procedimento per la redazione di una variante aggiornativa al PTC provinciale alla luce della normativa regionale e delle mutate condizioni territoriali degli ultimi anni.

E. La Protezione Civile.

La Protezione Civile.

L'Amministrazione sul terreno della protezione civile ha già avuto e maturato una competenza ed una professionalità di primo piano, sia attraverso una corretta strutturazione dei diversi sistemi operativi nelle gestioni delle fasi di emergenza, sia mediante un costante utilizzo ed aggiornamento del volontariato provinciale che si è sempre dimostrato pronto a rispondere alle innumerevoli emergenze che hanno colpito il territorio nel corso degli ultimi anni ed anche recentemente in periodo COVID.

Si tratta quindi di proseguire e rafforzare una strada già ben intrapresa continuando a lavorare sulla formazione, sull'aggiornamento e sul sistema, obbligatoriamente a rete, della Protezione Civile provinciale.

Interventi infrastrutturali.

Verrà realizzata la nuova sede della Protezione Civile Provinciale già inserita nel “Programma Triennale Delle Opere Pubbliche 2022/2024” della Provincia di Massa-Carrara:

Adeguamento palazzina Via delle Carre quale nuova sede della Protezione Civile Provinciale	€ 143.426,04
TOTALE	€ 143.426,04

F. La Polizia Provinciale

Verrà portato a compimento il rafforzamento del corpo di Polizia Provinciale portandolo a n. 10 unità, in conformità con le disposizioni di cui alla L.R. 25/11/2019 n. 70.

G. La valorizzazione delle risorse umane

Alla luce del rinnovato ruolo che le Province dovranno assumere nei prossimi anni occorre pensare un nuovo modello organizzativo, volto a garantire l'esercizio ottimale delle funzioni provinciali, in parte già riformate ed in parte probabile oggetto di ulteriore riforma.

Nell'ambito di tale rinnovato modello organizzativo, dovrà essere prestata particolare attenzione al ruolo del personale. Si dovrà investire sulla formazione, sulla motivazione e sul rafforzamento della coesione tra tutti i dipendenti, chiamati a svolgere un ruolo da protagonisti nel perseguimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

La mappature delle funzioni.

L'Amministrazione, come previsto dalle norme, ha realizzato e continuerà ad aggiornare un'attenta mappatura delle risorse disponibili, procedendo ad una corretta collocazione delle stesse secondo le diverse funzioni che i singoli dipendenti oggi esercitano.

Una revisione della macrostruttura.

Alla luce delle normative emanate occorrerà procedere a revisioni della macrostruttura che consenta di concentrare maggiormente le risorse disponibili, valorizzandole, sui servizi che mostrano maggiori criticità e proponendo una diversa strutturazione dell'intero assetto organizzativo alla luce di un miglioramento dello stesso.

Verrà data attuazione alle assunzioni di personale nei limiti consentiti dal recente D.M. 11 febbraio 2022 (G.U. 1° marzo 2022) e dagli equilibri complessivi pluriennali di bilancio.

La formazione e l'aggiornamento.

Sarà proseguita l'opera di formazione ed aggiornamento del personale rispetto alle novità introdotte nel comparto PA, sia per quanto attiene ai settori tecnici, sia con riferimento alle attività più propriamente amministrative.

H: Le Pari opportunità

La Provincia, così come previsto dall'art. 1, comma 85, lettera f), della legge n. 56/2014, esercita quale funzione fondamentale il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

L'Amministrazione metterà in campo attività mirate ad attuare la parità di genere ed il contrasto alla violenza, possibilmente in collaborazione con soggetti pubblici e privati, allo scopo di eliminare gli stereotipi associati al genere, contrastare l'omofobia, migliorare la qualità della vita attraverso politiche di conciliazione dei tempi di lavoro.

I: Transizione al digitale

Verrà data attuazione al Piano Triennale per l'informatizzazione della Provincia 2022-2024, già approvato con Decreto del Presidente n. 90 del 30/12/2021.

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza.

Le conseguenti valutazioni prospettive e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

IL PRESIDENTE

Gianni Lorenzetti